

Avevo qualche dubbio circa l'utilizzo e/o l'utilità dei cosiddetti "mezzi informatici"...e vuoi per inesperienza, vuoi per rifiuto o per ignoranza della materia ritenevo che il personal computer e tutte le sue applicazioni fossero cose da giovani di oggi vittime, più che protagonisti di questo tran tran tecnologico.

Ed invece...grazie a Bacolionline.it (ma cos'è ? - mi chiedevo tempo fa!) abbiamo realizzato una iniziativa unica nel suo genere.

I protagonisti? Bacolionline.it, l'Associazione di Protezione Civile Falco, l'Associazione Culturale il Ditirambo e due Ditte della zona - AMIDA e CO. COSTRUZIONI -, per l'occasione sponsor per la stampa del materiale pubblicitario.

L'idea, veramente originale, è stata quella di "portare" uno spettacolo in una delle zone terremotate dell'Abruzzo invece di organizzare qui, a Bacoli, l'evento per poi devolvere il ricavato a favore delle popolazioni colpite dal terremoto...è quanto propone un utente di Bacolionline.it. Sembra una follia eppure questa idea trova terreno fertile, si combinano una serie di strane circostanze, si trovano disponibilità incredibili...e da cosa nasce cosa.

E così si parte, si va a Poggio Picenze, nel paese dove già è attiva l'associazione di protezione civile Falco di Bacoli.

Si va! E lo spettacolo a cui si assiste è tra i peggiori che l'uomo possa immaginare. All'uscita di L'Aquila Est rimaniamo colpiti dal silenzio che circonda la città...un deserto irreale si apre ai nostri occhi e anche noi tacciamo mentre Dino fotografa dall'auto qualche paesaggio oramai lunare. Qualche cartello ci fa capire che stiamo nella "zona rossa" dove il terremoto ha provocato più danni e le poche auto che incontriamo ne danno la conferma.

Finalmente Poggio Picenze...il campo di calcio che ospita la tendopoli è lì giù in fondo, così scendiamo questa stradina per arrivare in uno spiazzo attrezzato che niente ha di umanamente comprensibile e che invece "supplisce" altri spazi non più utilizzabili.

Il contatto umano è molto forte nonostante tutto...veniamo accolti con curiosità che poi man mano diventa affetto. Sì, ci sentiamo attorno tutta la stima che si ha per coloro che vengono a casa tua per portarti la solidarietà, la comprensione, l'affetto...ci carichiamo, ci sentiamo bene e alcuni di noi si mettono subito in costume di scena parlotando con gli anziani che già sorridono immaginando il dopo...ci fanno cenare mentre Dino continua a fotografare e fa bene, documenta tutta l'avventura che si conclude con lo spettacolo all'interno del capannone ristoro...e non c'è teatro e ne pubblico che valga quanto ci circonda...veniamo salutati con affetto, vogliono fare fotografie con noi in costume e Dino, prezioso, esegue puntuale. Alla fine salutiamo e ringraziamo...sì, ringraziamo queste persone che ci guardano con ammirazione...le salutiamo, ci rimettiamo in macchina e risaliamo "a riveder le stelle" che, notte inoltrata, ci accompagnano sulla strada del ritorno. Ciao Poggio Picenze, grazie di tutto e risorgi presto!

Gaetano Basile